

Oggi si conclude il campionato di serie B (a meno di spareggi)

Lazio: a Bari per il salto in «A»

Il Palermo a Sorrento, la Ternana col Novara Il Como (a Reggio) gioca le ultime carte sperando in uno scivolone di una delle «grandi»

Ultima giornata di campionato: una giornata di fuoco. Quattro squadre a disputarsi la promozione in volata: la Lazio, la Ternana, il Palermo, il Como. E i posti a disposizione sono tre. Una volta alla morte insomma, in dirittura d'arrivo si sono presentate, in vantaggio sulle altre la Lazio e la Ternana. A ruota c'è il Palermo, poi il Como.

Il Como: vale a dire la squadra che ha combinato questo bel pasticcio, che ha ridato interesse al campionato, che con la vittoria esterna di Novara ha tenuto legato all'incertezza fino all'ultima giornata. Ed è chiaro che adesso il Como è contento di quanto è riuscito a realizzare, ma non è certamente pago: non si realizza un gioco così complicato senza avere in animo di ricavarne qualcosa. Il Como vuole riavere la promozione: la promozione nella massima divisione nazionale.

Quest'obiettivo non era nei suoi programmi. Poi, visto che le altre andavano piuttosto piano, il Como si è messo a correre ed a vincere fuori casa. Si è infilato nel gruppo. Vi ha resistito. Ne ha buttati fuori anzi, ad un certo punto, la Reggiana. Ed eccolo in quarta ruota in prossimità del traguardo.

Che cosa può accadere adesso? Di ipotesi se ne possono fare una infinita. Anzi, sono già state fatte quasi tutte. La più clamorosa è quella di uno spareggio a quattro. Per arrivare al quale, ovviamente, la Ternana e la Lazio dovrebbero perdere, il Palermo dovrebbe pareggiare, il Como vincere.

Noi riteniamo che questa sia la ipotesi meno probabile: e badate, non perché non crediamo che il Como non possa vincere a Reggio Emilia. E' questa una partita ricca di umori, per cui ogni pronostico è possibile. E proprio per questo la Reggiana, oggi, deve essere considerata la protagonista essenziale del campionato, la squadra che lo ha in pugno.

Tra Como e Reggiana c'è un'antica rivalità, ma adesso il Como ha ancora qualche interesse. La Reggiana non è più il Como fuori casa colpisce spesso. Insomma se la Reggiana gioca una partita vigorosa per chiudere in bellezza un campionato che è stato esaltante, il gioco è fatto, altrimenti potremmo arrivare a qualche spareggio.

Il gioco sarà fatto comunque lo stesso, qualunque cosa accada tra Reggiana e Como, se la Ternana batte il Novara (o almeno gli lascia solo un punto) e la Lazio vince a Bari (o almeno gli strappa un punto). In buona sostanza non vediamo come Lazio e Ternana possano lasciarsi sfuggire una opportunità tanto favorevole. Farsi trascinare in uno spareggio, quando basta un punto solo per evitare l'asfissiante limite della retrocessione. Tra l'altro la Lazio giocherà con il massimo impegno anche per festeggiare la conferma di Maestrelli e Chini nella decisa l'altra sera dal C.D.

Per il Palermo il discorso è diverso: il Palermo deve vincere. Vincendo è al sicuro. Se non vince, il Como gli è addosso. Il Palermo gioca a Napoli contro il Sorrento. Il Sorrento si è ripreso molto bene in questo finale di campionato, stroncando anche le speranze della Reggiana. Adesso ha molta esperienza in più, è libero da qualsiasi preoccupazione, gioca in solita forma. E' gioco bene. Il Palermo, insomma, non avrà un avversario facile. Ma il Palermo «deve» vincere. Una gran bella partita anche questa.

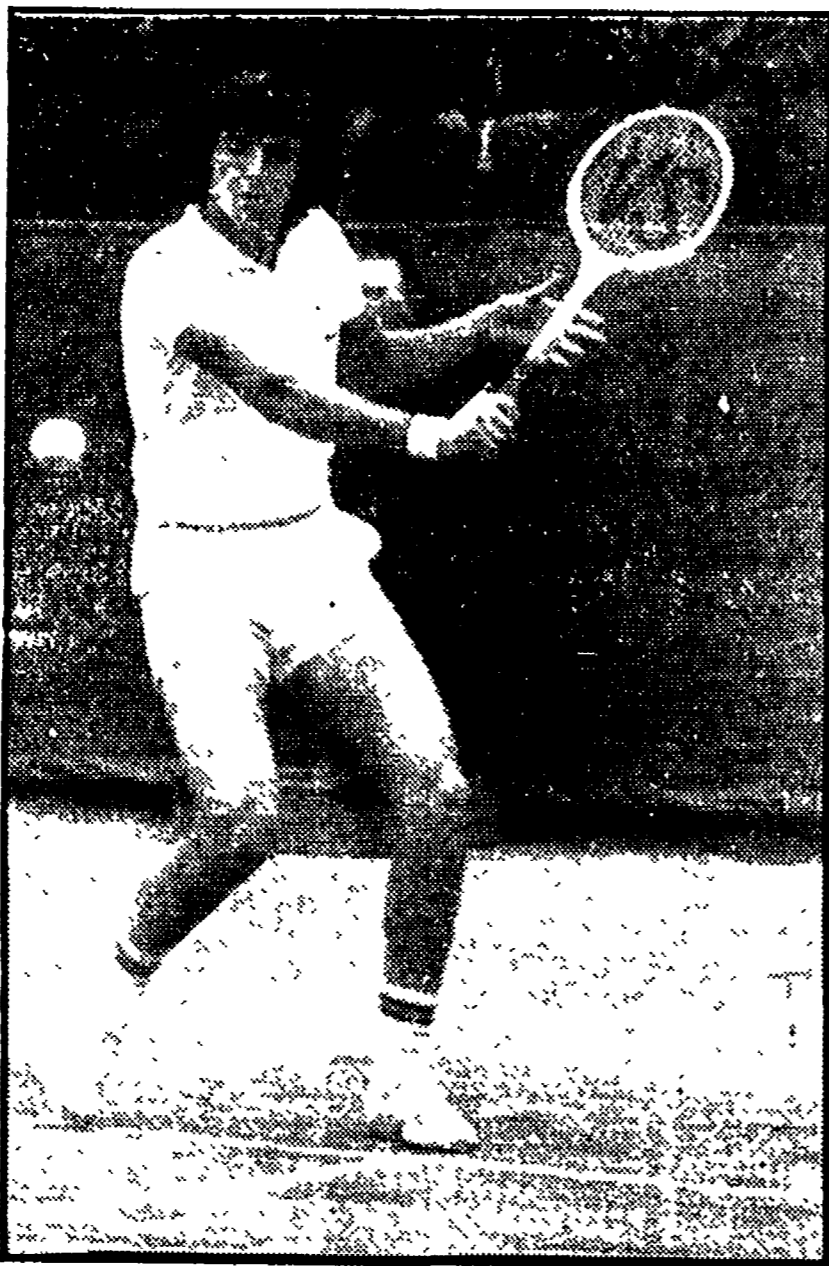
Per il resto ordinaria amministrazione ormai, considerato che la lotta per la retrocessione è bella e conclusa. Il Brescia vorrà concludere con una vittoria contro il Monza da affidare ai suoi sostenitori delusi come una promessa per il prossimo campionato; il Cesena, che ha riconfermato Radice, sembra avere la stessa intenzione del Brescia, affrontando l'Arezzo; il Foggia spera di salutare il suo pubblico con una vittoria su Modena per ripresentarsi poi in edizione Toneatto; a Perugia sarà il pubblico a salutare la squadra per il buon campionato disputato e per concedersi da Mazzetti, chi sa perché, esaurito dal suo incarico; appiarsi al Taranto di Caiaffi (che pure è stato licenziato) nella gara conclusiva, col Livorno (che a sua volta saluta la Serie A); una partita finalmente tranquilla, per la Reggiana contro il Catania, avendo la squadra dello stretto raggiunto la salvezza.

Michele Muro

Oggi in campo alle ore 17 (e in TV registrata alle ore 20)

URSS e RFT di fronte a Bruxelles nella finale degli europei di calcio

Il Belgio vittorioso sull'Ungheria (2-1) al terzo posto



DAVIS: AZZURRI K.O. La Romania si è qualificata per le semifinali europee di Coppa Davis già ieri, essendosi portata in vantaggio per 3 a 0 sugli azzurri. Infatti dopo la vittoria di Nastase su Barazzutti, ieri si è registrato il successo di Tiriac su Panatta quando è ripreso il match sospeso venerdì per oscurità. Al momento dell'interruzione Tiriac conduceva per 6-6, 7-5, 0-6, 1-3. Alla ripresa del gioco Tiriac ha inflitto cinque game consecutivi aggiudicandosi il set in sospeso per 6 a 3. Poi è stata la volta del doppio che ha visto Tiriac-Nastase prevalere su Pietrangeli-Panatta per 6-2, 9-7, 6-4. Oggi si giocano gli ultimi due singolari che non potranno però più modificare il risultato finale favorevole alla Romania. Nella foto: l'azzurro PANATTA.

Nostro servizio

BRUXELLES, 17. Domani alle 17 (ed in TV registrata alle 20) andrà in onda la partitissima tra RFT e URSS, finale della quarta edizione del campionato europeo per Nazioni. La prima edizione come si ricorderà fu vinta dall'URSS (che poi si è classificata nei primi quattro posti delle successive edizioni, risultando l'unica squadra sempre presente alle semifinali). La seconda fu aggiudicata alla Spagna, la terza andò all'Italia (che stavolta è uscita di scena proprio qui a Bruxelles, ad opera del Belgio).

Ora a chi toccherà? Sarà l'URSS a fare il «bis» a la RFT a conquistare il titolo, mettendo così una pesante ipoteca anche sui mondiali che si concluderanno nel 1974 a Monaco?

Per dir la verità è a questa seconda ipotesi che raccoglie maggiori suffragi, non solo perché la RFT ha proprio recentemente sventato l'URSS, sia pure in amichevole, per 4 a 1 in occasione della inaugurazione dello stadio di Monaco; ma anche perché la RFT ha mostrato spesso negli ultimi tempi (a cominciare da Wembley) di avere una squadra fortissima in tutti i reparti, dalla difesa bene organizzata da Breckenbauer, al «tacco» che ha in Netzer la mente ed in Muller il braccio che colpisce.

Al contrario invece l'URSS è sembrata stentata a trovar la via del gioco. Lasciando da parte l'incontro di Monaco che non può fare testo sia perché era una amichevole, sia perché i sovietici erano largamente incompiuti, ma per esempio al più tardi in semifinale contro l'Ungheria l'URSS ha vinto di stretta misura e con un pizzico di fortuna (vedi il rigore scampato dall'ungherese).

Ora è difficile pensare che nel giro di due giorni l'URSS possa essersi trasformata di punto in bianco, anche se a quanto è trapelato nel clan sovietico pare che domani ven-

ga presentata una formazione (toccata: si parla per esempio di una riutilizzazione del centrocampista Muntyan che effettivamente fino a pochi mesi addietro era stato un punto di forza della nazionale rossa, nonché della ricomparsa dell'ala sinistra Evriuzhikhin che forse prenderebbe il posto del centro avanti Banishevski apparso sfuocato e impacciato contro gli ungheresi (il giovane Onishenko allineato in quella occasione con il numero 10 fu tra i migliori) e quindi non sembra che sia destinato a lasciare in il posto a Evriuzhikhin).

Al massimo si può pensare che con questi ritocchi l'URSS risulti leggermente più forte, in modo da opporre una maggiore resistenza alla RFT: allora la partita risulterebbe più equilibrata e combattuta anche se il pronostico tende sempre della parte del tedesco che tra l'altro non avranno bisogno di cambiare formazione perché Muller risulta guarito e sarà regolarmente in campo. E che saranno per di più appoggiati da un forte contingente di tifosi (si parla di circa 26 mila persone giunte con ogni mezzo dalla Germania).

Per concludere ricordiamo come questa finale abbia scatenato una polemica (sia pure marginale) in Italia: infatti Lo Bello ha protestato vivacemente contro i dirigenti della Federazione perché gli avevano promesso che sarebbe stato lui ad arbitrare il match, anche per consolarlo della scelta di Sbardella per i mondiali messicani. Ed invece anche stavolta Lo Bello è rimasto a piedi, perdendo forse l'ultimo autobus importante della sua carriera.

Stasera a Liegi il Belgio ha battuto l'Ungheria per 2-1 (2-0) e ha conquistato il terzo posto nella Coppa Europa. Ecco il dettaglio.

BELGIO: Piot; Heylens, Dolmans; Thissen, Vandendaele, Cockx; Semmeling, Polunin, Lambert, Van Himst, Verheyen.

Ungheria: Geesi; Fabian, Panošics; Peter Juhasz, Balint, Ku; Kozma; Albert, Dunal, Istvan Juhasz, Zambó.

RETIL nel primo tempo a: 23' Lambert, al 28' Van Himst; nella ripresa al 6' Albert (rigore).

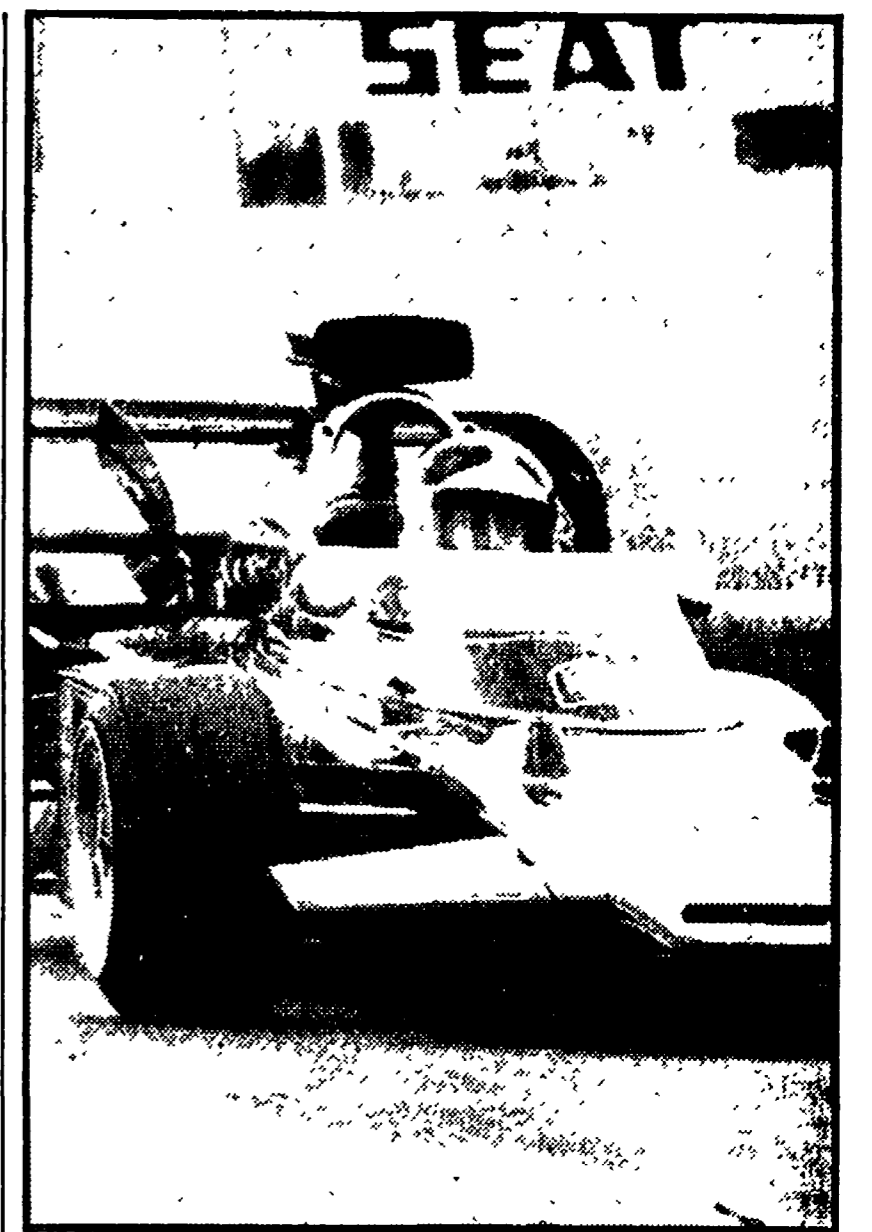
k. r.

Nella «crono» di Castrocaro

Gimondi cerca il suo... rilancio

CASTROCARO TERME, 17. Gimondi cerca in Romagna un rilancio. L'occasione gli è offerta dal «G. P. Castrocaro» che si correrà domani a cronometro. Gimondi punta a vincere per rilanciare il morale in quanto alla gara Romagna partecipano alcuni corridori che a cronometro ci sanno fare. Infatti saranno al «via», fra gli altri Gosta Pettersson, Ritter, Swerts.

La partecipazione a Castrocaro risulta sufficientemente qualificata. Perché anche Gosta Pettersson è alla ricerca di un'affermazione di prestigio. Così Ritter. Poi c'è la novità Swerts, temutissimo da Gimondi. Il circuito misura chilometri 12,570 e dovrà essere ripetuto sei volte per complessivi chilometri 76,020. Ecco l'ordine di partenza. Ore 15,30: Bassini (SIC); ore 15,32: Swerts (Molteni); ore 15,34: Casolini (Salvarani); ore 15,36: Bollava (Zonara); ore 15,38: Fabbrì (Magnifico); ore 15,40: G. Pettersson (Ferretti); ore 15,42: Fuente (Kas); ore 15,44: Ritter (Dreher); ore 15,46: T. Pettersson (Ferretti); ore 15,48: Gimondi (Salvarani).



Nel Gr. Pr. Repubblica

Fittipaldi favorito oggi a Vallelunga

Sul circuito campagnese di Vallelunga si disputa oggi il Gr. Pr. della Repubblica, gara riservata ai bolide di formula uno. Il favorito di Enzo Ferrari ha deciso via deludente da solo il successo della manifestazione. Assente quindi l'unica Ferrari iscritta alla prova, l'interesse degli spettatori si sposterà verso il previsto duello tra il favorito, il brasiliano Emerson Fittipaldi, ed i veri De Adamich, Pescarolo, Nanni Galli ecc.

Sarà presente anche l'inglese Mike Hallwood, il vecchio rivale di Giacomo Agostini, da due anni passato alle «quattro ruote». Rincarnerà invece a casa il francese Jean Pierre Beltoise, che seguendo il consiglio degli organizzatori, preferisce non esibirsi davanti ai nazionali del campionato Ignazio Giunti, per ovvie ragioni.

Andrea De Adamich tenterà il tutto per tutto sulla sua Surtees-Ford, per conquistare una prestigiosa affermazione davanti al pubblico amico; lo stesso farà Nanni Galli, ma la sua Tecno-Martini dodici cilindri non sembra in grado di competere con le meno potenti ma più maneggevoli otto cilindri avversarie.

Il Gr. Pr. della Repubblica inizierà alle ore 17,30 e i piloti dovranno percorrere 80 giri della pista lunga 3,200 metri, per complessivi 256 Km di corsa. La gara sarà preceduta da uno spettacolo folcloristico.

Il coraggio degli organizzatori avrebbe meritato miglior fortuna e maggiore rispondenza da parte dei costruttori (leggi Ferrari), ma l'Automobil Club stesso aveva creato le premesse per un insuccesso finanziario, quale si profila la competizione. Già lo scorso anno, il nostro

giornale ebbe modo di far rilevare, infatti, quanto fossero elevati i prezzi dei biglietti, e come la scarsa rispondenza di pubblico ne fosse la logica conseguenza. Quest'anno si è pensato bene di portare i biglietti del prato da 2000 e 2500 lire a quelli di tribuna da 5000 a 10.000 lire. Una follia! Il tutto per una competizione non valida per il campionato mondiale marche.

Questi i previsti partenti: 1) Emerson Fittipaldi (IPS-Lotus-Ford); 2) Carlos Pace (March-Pollitoy-Ford); 3) Carlos Pace (March-Pollitoy-Ford); 4) Henry Pescarolo (March-Pollitoy-Ford); 5) Mike Hallwood (Surtees-Ford); 6) Andrea De Adamich (Surtees-Ford); 7) Mike Hallwood (Surtees-Ford); 8) Nanni Galli (Surtees-Ford); 9) Jean Pierre Beltoise (BRM-Marlboro); 10) Helmut Marko (BRM-Marlboro); 11) Peter Geblin (BRM-Marlboro); 12) Howden Ganley (BRM-Marlboro); 14) Nanni Galli (Tecno-Martini).

g. d. a. Nella foto: Fittipaldi.

Polidori vince la seconda tappa di Soleure al Giro della Svizzera

SOLEURE, 17. Il ciclista «Giardiniero» Polidori ha vinto la seconda tappa del giro ciclistico della Svizzera, Brugg-Soleure di 97 chilometri. Battendo in volata tredici corridori, il gruppo è giunto a 3 minuti. Donato Giuliani ha conservato il primo posto in classifica generale.



è dalla nostra parte

Coop è dalla parte di noi consumatori perché offre una vastissima scelta di prodotti di qualità a prezzo inferiore. A prezzo Coop. Prezzo e qualità senza uguali perché la catena di negozi Coop è creata e diretta dai consumatori nell'interesse esclusivo dei consumatori.



coop il negozio di noi consumatori

Estate coop dal 16 al 26 Giugno

- Olio extra vergine di oliva coop bottiglia lt. 1 L. 880
Olio di semi vari «Rustichella» lattina lt. 1 L. 265
Carne coop in gelatina scatola gr. 230 L. 280
Sardine Portoghesi «Mares» gr. 125 L. 130
Pomodoro pelati «De Rica» gr. 500 L. 105
Margarina «Sol d'Oro» gr. 200 L. 110
Caffè coop «Prestigio» macinato lattina gr. 240 tir-hop L. 640
Thé coop scatola 20 filtri L. 160
Budini coop gr. 65 vaniglia o cioccolato L. 100
Budini coop gr. 65 creme caramel L. 110
Torta «Magia Dolce Barilla» preparato per crostate di prugne, ciliege, albicocche L. 320
Birra «Jodler» coop bottiglia cl. 65 L. 130
Vermouth coop bianco e rosso bottiglia lt. 1 L. 390
Amaro «Ramazzotti» menta bottiglia cl. 75 L. 1490
Succo di pompelmo «Veko» lattina lt. 1 L. 260
Saponetta «Rexona» bagno L. 135
Danke bucato astuccio grande gr. 400 L. 100
Insetticida «Danke» bombola gigante gr. 680 L. 640
Formaggio «Pastorella» l'etto L. 165
Wusterl in buste 4 pezzi gr. 100 L. 90
Salamino «Milano» pic-nic gr. 400 l'etto L. 140
Pompelmi «Jaffa» L. 250 al kg. - Pomodoro «Insalatari» prima scelta L. 170 al kg.
Tacchino L. 990 al kg.-ali L. 660 al kg.-cosce L. 940 al kg.-petto L. 226 l'etto

FIRENZE Via Erbesa, Varlungo, Via Olivuzzo, Via Boccaccio, Via Rondinella, Via Vittorio Emanuele, Via Carlo del Prete, Galluzzo, Novoli, Antella, Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Campi Bisenzio, Casellina, Castelfiorentino, Certaldo, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Grassano, Pontassieve, Prato, San Casciano, Scandicci, Vesto Fiorentino, Tavarnuzze. - PISTOIA, Agliana, Mareca, Montecatini, Pescia, S. Marcello Pistoiese. - AREZZO Piazza di Saione, Montevarchi, S. Giovanni Valdarno, San Sepolcro, Siena, Abbadia S. Salvatore, Monteroni d'Arbia, Poggibonsi, Sinalunga, Torrita. - PERUGIA, Elce, P.zza Matteotti, Ponte S. Giovanni, Foligno, Marsciano. - LIVORNO Via Frank, Via Mastacchi, Via Fagioli, Via F.lli Bandiera, Coteto, Ardenza, - GROSSETO Via Ximenes, Via Rovetta, Piazza Volturino. - PIOMBINO Via Gori Via Lerario, Piazza della Costituzione, Via della Repubblica, Via Salivoli. - PISA, San Giusto, Capannoli, Cascina, Castelnovo di Val di Cecina, Fornacette, La Rotte, Pomarance, Ponsacco, Pontedera, San Miniato Basso, Santa Croce sull'Arno, Uliveto Terme. - ROVIGNANO SOLVAY Via del Popolo, Follonica, Castiglione della Pescaia, Portoferraio, Castiglione, Donoratico, San Vincenzo, Vada, Cecina. - CIVITAVECCHIA Via Mazzini. - ROMA Largo Agosta.